

danni causati ai cittadini per trasfusioni di sangue infetto e/o emoderivati o per errate vaccinazioni;

i casi per i quali è stato chiesto un risarcimento rimangono quasi sempre senza risposta, e comunque i tempi per la definizione dell'*iter*, risultano scandalosamente lunghi indegni di un Paese civile;

inoltre, decine di migliaia risultano le pratiche inevase, nonostante il Governo, sin dall'ottobre 1999, avesse assunto impegni formali, arrivando a promettere (Ministro Bindi) nella risposta alla interrogazione urgente a mia firma (*Question time*) n. 3-04417 « il termine ultimo 31 dicembre 1999 per la definizione di tutto il lavoro arretrato »;

il trasferimento alle regioni, (che peraltro non riguarda quelle a statuto speciale) delle competenze sulla materia, è risultato fallimentare, anzi pare che la situazione sia addirittura peggiorata —

quali iniziative intenda assumere per impedire che si continui a speculare sulle drammatiche vicende in oggetto;

quali urgentissimi provvedimenti intenda adottare il Ministro, per garantire finalmente una piena e rapida applicazione della legge, anche per evitare che si propaghi il sospetto che dietro agli incomprensibili ritardi si possano nascondere forme inaccettabili di clientelismo o addirittura fenomeni di corruzione. (4-34093)

ALOI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 517 del 1993, in modifica al decreto legislativo n. 502 del 1992, secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 502 del 1997, ha dato luogo allo svolgimento del concorso per inquadramento nei ruoli delle aziende sanitarie dei medici di continuità assistenziale dei servizi, aventi i requisiti richiesti;

il provvedimento del dirigente generale n. 632 del 6 novembre 2000 appro-

vava gli elenchi dei candidati risultanti idonei alla selezione. Le aziende sanitarie della regione Calabria debbono pertanto immettere nel ruolo o ruolo soprannumerario i medici addetti alla guardia medica nonché gli specialisti della medicina dei servizi nonché gli specialisti ambulatoriali medici e le altre professionalità sanitarie; tuttavia bisogna registrare l'assenza di una disciplina riguardante il trattamento giuridico ed economico, poiché non risulta ancora emanato l'atto di indirizzo e di coordinamento di cui al decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254 che prevedeva il varo di un'apposita normativa —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere per risolvere una situazione di incertezza scaturita dalla suddetta carenza legislativa e venendo così incontro alle legittime attese delle benemerite categorie interessate alla soluzione del problema in questione. (4-34095)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la linea ferroviaria Roma-Sulmona, nel tratto compreso tra Tivoli e Roma, è quotidianamente utilizzata da migliaia di pendolari;

negli orari di maggiore utilizzo i treni a disposizione sono insufficienti a garantire un servizio adeguato alle necessità degli utenti;

il treno che transita nel comune di Guidonia Montecelio alle 6.30 è talmente affollato che i viaggiatori della stazione successiva, quella di Bagni di Tivoli, e delle altre hanno problemi pure ad accedere nei vagoni;

nell'orario che va tra le 5.10 e le 6.16 non è previsto, a Tivoli, il transito di nessun treno;

la situazione di particolare affollamento dei treni è in continuo aumento e crea non pochi disagi ai pendolari —:

quali iniziative intenda assumere per potenziare il numero dei treni complessivamente in servizio sulla linea ferroviaria Roma-Sulmona;

quali provvedimenti intenda porre in atto per istituire un nuovo treno, diretto a Roma, che vada ad inserirsi nella fascia oraria compresa tra le ore 5.10 e 6.16;

quali iniziative siano state assunte per procedere all'immediato raddoppio dei binari all'interno del tratto metropolitano.
(4-34079)

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la situazione del servizio Handling all'Aeroporto di Roma presenterebbe elementi di inaccettabilità e perfino di pericolosità per i lavoratori addetti e per gli stessi voli;

vi sarebbe un uso massiccio del lavoro a tempo determinato che di fatto coprirebbe l'intero arco annuale e non le eventuali punte stagionali; ciò a fronte del ricorso allo straordinario che raggiunge cifre non sostenibili (2000 ore mensili per 120-130 lavoratori);

in questo modo AdR svolgerebbe il servizio con il 30 per cento di personale in meno non stabilizzando, come dovrebbe, il rapporto di lavoro dei tanti, troppi, precari;

queste condizioni di lavoro sembrerebbero far lievitare gli infortuni, anche se non è certo che vi sia un registro dei medesimi; si sarebbero inoltre riscontrati nell'anno passato diciannove danneggiamenti ad aeromobili, di cui 4/5 con costi superiori al miliardo;

si registrerebbero disservizi costosi in quanto, essendo le tariffe scorporate per singolo servizio, ciò permetterebbe alle compagnie di non pagare il singolo servizio risultato inefficiente;

quanto descritto appare in palese contraddizione con l'obiettivo dichiarato « dell'errore zero »;

del resto la continua rotazione del personale abbassa la professionalità, a cui si aggiunge una formazione professionale approssimativa; situazione aggravata dal fatto che un neo-lavoratore opera accanto ad un altro con un'esperienza di solo qualche mese superiore;

gli stessi uffici sarebbero collocati in strutture inadeguate, inefficienti, insicure;

le norme sulla sicurezza prevista dalla 626 sarebbero disattese;

i mezzi utilizzati in pista sarebbero nella stragrande maggioranza vecchi e insicuri;

tenuto conto dei benefici statali, fiscali, tariffari goduti da AdR non è accettabile il mantenimento di tale situazione: inefficiente e pericolosa —:

quali provvedimenti intenda adottare per portare a norma il servizio Handling dell'aeroporto di Roma;

se non intenda utile e necessario avviare tramite gli enti preposti un'inchiesta approfondita.
(4-34096)

* * *

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Interrogazioni a risposta scritta:

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la formazione di docenti di sostegno per gli studenti portatori di *handicap* delle